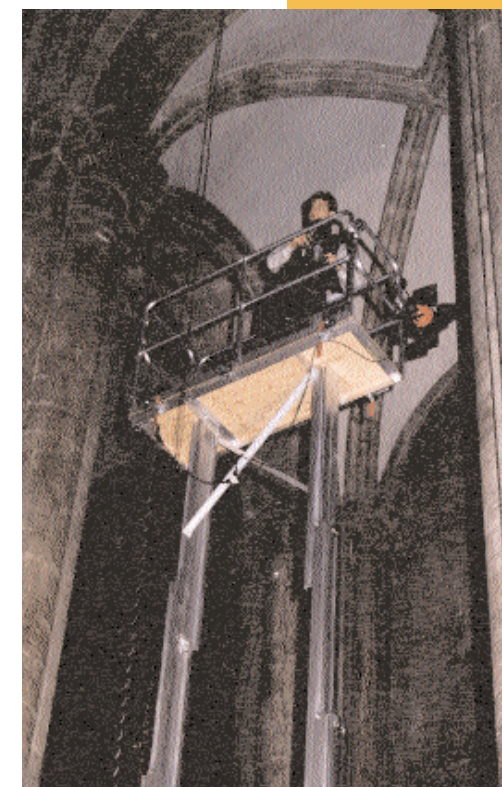


METODI PER UN RILIEVO COMPLETO CATEDRALE DI SAN VIGILIO

Il rilievo della Cattedrale di San Vigilio a Trento costituisce il caso più completo e complesso affrontato dal Laboratorio Marsc. Le dimensioni del manufatto lo differenziano dai più comuni edifici e giustificano i prolungati tempi di realizzazione sia della campagna sia della restituzione. L'edificio è stato documentato in ogni sua parte, in ogni superficie visibile ed a tutti i livelli esistenti, comprese le zone sotterranee della cripta e quelle del sottotetto. Il tutto è stato inquadrato in una rete topografica ricca e omogeneamente distribuita nello spazio, allo scopo di consentire l'aggancio di ogni porzione di rilievo ad un sistema di riferimento unico e tridimensionale garante delle relazioni reciproche tra le parti. La rete topografica, inoltre, è stata riferita al sistema cartografico nazionale mediante l'ancoraggio a vertici trigonometrici locali. L'elevato numero degli elaborati grafici prodotti (6 piante, 4 prospetti, 5 sezioni, 12 particolari a differenti scale) non rende comunque giustizia dell'immenso patrimonio di informazioni racchiuso nell'archivio dei dati di rilievo, che non possono essere interamente trasmessi mediante le tavole di restituzione, nelle quali i criteri della rappresentazione portano, necessariamente, a mostrare o a nascondere solo alcuni elementi privilegiati. L'archivio stesso delle prese fotogrammetriche contiene un numero di modelli notevolmente più alto di quello effettivamente utilizzato per le restituzioni. Ogni tavola è il risultato dell'integrazione delle varie tecniche di rilievo - topografico, longimetrico, fotogrammetrico - il cui coordinamento è stato essenziale durante le fasi di campagna. L'organizzazione del cantiere è stata curata nei minimi dettagli per consentire un accumulo ordinato di dati, chiaramente decifrabili e immediatamente riconoscibili, e una strategia operativa ottimizzata. Ne è nata una macchina complessa che ha funzionato grazie ad una accurata fase di progettazione del rilievo che ha ridotto al minimo gli imprevisti, le interruzioni, le incertezze e, soprattutto, ha garantito la coerenza e la qualità di ciascuna operazione.



*Nelle foto:
la Cattedrale
di S. Vigilio
a Trento,
un particolare
della navata
laterale sinistra
e durante
la campagna
di rilievo
fotogrammetrico
dove si è reso
necessario l'utilizzo
di piattaforme aeree
sia per le superfici
esterne, sia
per quelle interne.
Nei disegni: pianta,
prospetti e sezione
trasversale
della Cattedrale.*

Committente:
MUSEO DIOCESANO TRIDENTINO

Data:
1990/91

Tecniche impiegate:
TOPOGRAFIA, LONGIMETRIA RIGOROSA
FOTOGRAMMETRIA CLASSICA

Tempi di esecuzione:
2 MESI PER LA CAMPAGNA
18 MESI PER LA RESTITUZIONE

Collaboratori:
MASSIMO ARMELLINO
MIRCO BOTTERO
FEDERICO BURANI
SABRINA CAMPANELLA
MICHELE CONDINI
CLAUDIO GARDELLI
CRISTINA MAYR
GIULIA MATASSONI
ELISA PELIZZARO
CHRISTIAN SCHMID